

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

LILLO IL VAGABONDO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE Obiettivo generale del progetto è dunque quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini tra i 6 e i 14 anni, contribuendo a renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto dell'alterità. Questo obiettivo è realizzabile attraverso la promozione di attività di ricerca e studio, la programmazione di iniziative territoriali, la diffusione del messaggio che ogni piccolo e singolo gesto di attenzione e di rispetto dell'ambiente e di cura e accoglienza dell'altro è utile e necessario per la costruzione di uno sviluppo sostenibile. Ulteriore obiettivo è utilizzare il canale della tutela ambientale per favorire, condividendo le finalità di integrazione degli immigrati presenti sul territorio espressi dalla D.G.R. n° 1229 del 28/07/2017, un'integrazione duratura e stabile tra i residenti italiani e gli immigrati, che potrà proseguire anche oltre la fine del progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. In un quadro così rappresentato il Comune rileva i seguenti bisogni: - aumentare nei giovani la conoscenza del proprio territorio e, conseguentemente l'amore per la propria città, poiché se si ama qualcosa, la si tratta con cura; - coltivare nelle giovanissime generazioni l'amore e il rispetto per quel po' di ambiente sano che hanno ereditato dalle generazioni più anziane; - sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto per gli animali e al volontariato; 9 - favorire l'integrazione e la cooperazione pacifica tra i residenti

Problema/indicatore di rilevazione Obiettivi Destinatari beneficiari Contesto area di intervento Favorire una maggiore fruibilità e rispetto del territorio e degli animali nelle scuole. QT – N. minori coinvolti, N. iniziative portate avanti, N. giardini monitorati QL – % partecipazione alle attività e indice di gradimento. promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori nella città, favorendo al contempo una maggiore fruibilità del territorio. Minori 6- 14 Città tutta Scuole presenti nel Comune di Erchie

Necessità di tutela e riqualificare aree abbandonate. Necessità di integrazione e scambio tra le famiglie italiane e gli immigrati che condividono lo stesso territorio. QT – N. individui immigrati e italiani coinvolti, N. iniziative portate avanti QL – % partecipazione alle attività e Riquilificare/manutenere aree abbandonate; Promuovere lo scambio, la cooperazione e l'integrazione tra le famiglie italiane e gli immigrati presenti sul territorio. Famiglie italiane e di immigrati residenti Città tutta Il territorio ricompre so nel Comune di Erchie 10 indice di gradimento. Problematiche legate al non rispetto della legalità, dell'ambiente e dell'alterità QT – N. individui immigrati e italiani coinvolti, N. iniziative portate avanti QL – % partecipazione alle attività e indice di gradimento. Sensibilizzare la popolazione alle tematiche legate al rispetto, educare alla cittadinanza attiva Popolazione adulta e minore, italiana e immigrata Città tutta Il territorio ricompre so nel Comune di Erchie

Gli indicatori di tipo quantitativo (QT) saranno valutati accedendo a un confronto tra casi segnalati/registrati e casi recuperati; gli indicatori di tipo quantitativo (QL) saranno invece rilevati attraverso una intervista semistrutturata ai destinatari/beneficiari dell'intervento. Meta-obiettivo (o finalità del servizio civile) sarà invece formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo".

Indicatori di risultato Si riterrà, più specificatamente, di avere raggiunto gli obiettivi indicati per i minori nel caso di: – attuazione di n. 5 interventi di cura e manutenzione di aree di interesse pubblico quali parchi, giardini, aree abbandonate; – realizzazione di n. 1 "giardino del mondo" all'interno del plesso scolastico. Si riterrà, invece, di avere raggiunto gli obiettivi indicati non solo per i minori, ma anche per le famiglie immigrate nel caso di: – riconoscimento di n. 3 cani di quartiere, dei quali gli adulti e i minori si occuperanno.

3. Meta-obiettivo formare ed educare i volontari in servizio

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

OBIETTIVO GENERALE Poiché i volontari in servizio civile risultano sia destinatari che beneficiari delle attività di progetto, anche per loro sono previsti degli obiettivi. 11 Obiettivo generale rivolto ai volontari è la creazione di una coscienza civica nei giovani volta all'esaltazione dei principi basilari della Legge 64/01: • cultura della

solidarietà e del servizio; • difesa non armata della Patria. **OBIETTIVI SPECIFICI** A partire da questi concetti basilari dell'esperienza di servizio civile vengono individuati gli obiettivi specifici legati al progetto che possono essere distinti in obiettivi legati alla crescita professionale e obiettivi legati alla crescita personale del volontario stesso.

1. Contribuire alla crescita professionale del volontario Tale obiettivo intende contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi.

2. Contribuire alla crescita personale del volontario L'obiettivo vuole intervenire nella sfera dei rapporti interpersonali che il giovane intratterrà con tutte le persone con cui verrà a contatto durante i 12 mesi di servizio. Acquisire la capacità di relazionarsi con interlocutori di volta in volta diversi, è ritenuto obiettivo imprescindibile per il volontario in quanto tutta la filosofia posta dietro al progetto è volta alla creazione del rapporto verso l'altro. Gli obiettivi generali che si intendono realizzare con il presente progetto possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- ↳ promozione di una cultura di servizio alla comunità giovanile con l'impegno dei giovani del servizio civile per contribuire a migliorare il contesto sociale;
- ↳ promozione del servizio civile tra i giovani del territorio, utilizzando i mezzi messi a disposizione dell'Ente, quale ad esempio il sito web istituzionale e la pagina facebook, che potranno consentire non solo la diffusione di messaggi mediatici, ma anche la strutturazione di uno sportello ambientale e di un Forum di discussione - specie in ambito giovanile - sulla diffusione della cultura eco-ambientale, per costruire un percorso locale condiviso e diffondere pratiche di cittadinanza attiva.

RISULTATI ATTESI INDICATORI QUANTITATIVI: 1. 25% di bambini e ragazzi raggiunti con le attività del progetto; 2. n. 3 cani di quartiere; 3. n. 1 giardino del mondo

INDICATORI QUALITATIVI: 1) far riconoscere le relazioni esistenti tra conoscenze, valori e comportamenti in campo ecologico ed ambientale; 2) mantenimento dei cani di quartiere da parte delle famiglie italiane e straniere residenti sul territorio comunale; 3) promuovere l'incontro e la sinergia tra i ragazzi; 4) incremento dei ragazzi raggiunti da campagne di sensibilizzazione e attività di educazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari verranno utilizzati in supporto alle attività organizzative e nella definizione del materiale informativo:

- Realizzazione un depliant educativo da distribuire alle scolaresche per coinvolgerle nell'attuazione progettuale; proporre modelli innovativi atti ad operare i necessari cambiamenti delle “buone prassi quotidiane” diventando “animatori culturali ambientali”;
- prepareranno tutti i materiali informativi, cartacei e multimediali da distribuire presso le 18 scuole e tutti i luoghi di interesse giovanile

I volontari organizzeranno gli eventi di animazione:

- cureranno la promozione degli eventi attraverso mezzi informatici e social quali facebook, sito internet, creazioni di brochure, locandine, invitando e creando eventi sul sito istituzionale del comune;
- realizzeranno la riqualificazione/ bonifica/ sorveglianza delle aree individuate per le attività e prepareranno l'evento finale.

Condividendo le finalità espresse nella D.G.R. n° 1229 del 28/07/2017, l'ente farà in modo che le attività del progetto permettano a tutti i volontari, compresa la riserva per la bassa scolarità, di partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati, mettendo in gioco pienamente le proprie abilità e competenze. La riserva parteciperà a tutte le attività insieme agli altri.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio : 4

Numero posti con solo vitto: 0

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	UFFICIO DEI SERVIZI SOCIO CULTURALI	ERCHIE	VIA SANTA CROCE N°1	80491	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Gli operatori volontari dovranno essere impiegati in modo continuativo per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti. Visti la natura e gli obiettivi del progetto, si richiede agli operatori volontari flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio anche nei giorni festivi. Gli operatori volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi,

fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Gli operatori volontari dovranno altresì partecipare alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Si rimanda al Decreto n.173 dell' 11 giugno 2009 "Criteri di valutazione per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto, ovvero la promozione dell'educazione dei minori.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli altri;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- attività di back e front office;
- capacità di coordinare e gestire attività;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;

Metacompetenze

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

L'ente rilascerà agli operatori volontari un attestato specifico che indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto.

In particolare, le ulteriori competenze che l'ente potrà attestare (da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR) saranno: imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che completano il periodo del servizio civile o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato spetterà, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile

pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nel progetto

Durata: 12 ore Docente: Giuseppe Ciocia

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare l'operatore volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accidenti;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

L'operatore volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte agli operatori volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego degli operatori volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività dell'operatore volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui l'operatore volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dall'operatore volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

2) ORIENTAMENTO

Durata: 16 ore Docente: Annalisa Di Mauro

La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione degli operatori volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale. Il modulo servirà agli operatori volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile. Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020). La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri. Le competenze (sapere, saper fare e saper essere); La ricerca attiva del lavoro; Il bilancio di competenze; Il CV e la lettera di accompagnamento; Il colloquio.

3) AMBIENTE E TERRITORIO

Durata: 18 ORE

Docente: Sonia Pellegrini

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

Inoltre, ai volontari saranno fornite tutte le conoscenze necessarie a comprendere come trattare un terreno e come gestire le piante in esso presenti.

- Sviluppo sostenibile

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;

- b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;
 - c) La Convenzione sulla biodiversità;
 - d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
 - e) Il vertice di Johannesburg.
 - f) il dissesto idrogeologico: frane e alluvioni
 - g) rischio di incendi e calamità naturali
2. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile

- a) Agenda 21 Locale;
- b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
- c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
- d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
- e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse
 - Concetti base di agraria
- a) preparazione dei terreni,
- b) lavorazione /non lavorazione dei terreni (spietramento, spianamento, aratura)
- c) fertilizzazione
- d) semina
- e) trattamenti antiparassitari
- f) irrigazioni,
- g) potature
- h) successioni colturali

4) COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT

Durata: 12ore

Docente: Carmela De Pinto

Obiettivo di quest'area di intervento è fornire al volontario elementi utili all'approccio con il minore. Si precisa che l'argomento in oggetto differisce, per la sua finalità formativa, da quanto previsto nella FG.

Obiettivo di quest'area di intervento è, inoltre, avvicinare il volontario alla didattica, intesa come disciplina che fa la differenza tra sapere e saper insegnare. Si analizzeranno in particolare i comportamenti e i modelli di riferimento dell'alunno come elementi da non sottovalutare nella formazione, nonché le modalità per motivare agli apprendimenti.

Argomenti trattati:

- Finalità della comunicazione educativa: aiutare a crescere, culturalmente e umanamente.
- Strumenti della comunicazione educativa
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo
- Modalità di informazione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali
- Elementi di didattica e di didattica ambientale
- La didattica dell'implicito: si comunica anche non intenzionalmente
- Come pensa e come apprende il bambino dai 6 ai 12 anni
- Creare curiosità (cfr: La valigetta delle sorprese di Guido Petter)
- La moralità e la legalità nelle varie fasi di sviluppo
- Il bambino e il modello
- Come progettare e gestire servizi socio-educativi: percorsi di animazione dedicati all'ambiente e alla raccolta differenziata.

5) METODOLOGIE DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE

Durata: 6 ore Docente: Carmela De Pinto

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari una riflessione sul gioco, inteso nella sua valenza formativa (si apprende giocando sin da piccoli) ed educativa (il gioco può essere strumento di trasmissione di valori educativi).

- Il laboratorio meta-ludico
- Studio di un caso
- realizzazione di un progetto laboratoriale

6) IL RAPPORTO UOMO-ANIMALE

Durata: 12 ore Dr.ssa Annalisa Di Mauro

- Antropocentrismo e biocentrismo
- Aspetti etici legati al rapporto uomo-animale
- La mente animale, intelligenze di specie e intelligenze plurime
- Basi di etologia e zooantropologia
- Il rapporto con gli animali da compagnia
- Forme subdole di maltrattamento

7) LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCULTURALI

Durata: 8 ore Docente: Annalisa Di Mauro

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i volontari a fornire un'assistenza il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli utenti stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.

- L'accoglienza e la relazione con lo straniero
- Stereotipi e pregiudizi
- Il rapporto con l'ambiente e gli animali nelle diverse culture
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

DURATA: 72 ore